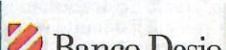


**QV** IL GIORNO 2018

# CRONISTI in CLASSE

In collaborazione con



Con il Patronato di



VOTA QUESTA PAGINA  
E SCOPRI  
CONTENUTI SPECIALI  
SUL NOSTRO SITO  
CAMPIONATODIGIORNALISMO.IT

## Il lato nascosto della Bovisa

Un quartiere vivo, da scoprire e che riserva molte sorprese

**LA GENTE** in Bovisa si conosce, si saluta per strada. Il quartiere, dall'anima popolare, mantiene una forte impronta di vivibilità che lo rende a misura d'uomo. Luoghi di incontro come lo Spirit de Milan in cui si preserva il dialetto milanese attraverso serate, spettacoli, lo hanno fatto scegliere come residenza da artisti e uomini di cultura come il comico Franz o il Premio Strega Paolo Cognetti.

**IL PRESIDENTE** del Consiglio di zona, Giuseppe Lardieri, sostiene che la Bovisa abbia tre volti, «quello dei residenti, dei passanti e degli indifferenti». «Questo è stato un luogo pulsante, vivo, ricco di storia. Basti pensare ai gasometri, simbolo delle attività produttive che caratterizzarono il quartiere». «Un'isola felice cui si fa sempre ritorno»: con le parole del tenore scaligero Prevedi definisce



la Bovisa il suo più illustre storico, il dottor Aldo Bartoli. Girando per il quartiere si incontrano realtà sorprendenti. Una di queste è Ciclofficina Bovisa: parlando con i responsabili del cen-

tro, il dottor Amedeo Bozino Rezzini e il ciclo meccanico Edoardo Sansone, ci si rende conto che questo laboratorio creativo-riabilitativo è nato da un sogno. «Prendersi cura di noi stessi attraverso

la cura delle cose». Delle biciclette per esempio. Ecco allora la possibilità di frequentare corsi per riparare o costruire biciclette, attività riabilitative e di sostegno psicologico per ragazzi con disagi o di-

sabilità, servizi rivolti a tutti. Una realtà in divenire, oggi punto di riferimento per la zona.

Paolo Bernasconi ci parla in un modo amichevole e schietto proprio di chi conosce bene il mondo dei ragazzi. L'associazione che coordina, L'Amico Charly Onlus, con sede in Bovisa, è un centro di aggregazione giovanile nato in una delle ex fabbriche della zona che oggi offre gratuitamente ai ragazzi tra gli 11 e i 19 anni attività come calcio, pallavolo, corsi di italiano, laboratori creativo espressivi, studio assistito con educatori, sportello di ascolto. Si occupa di prevenzione al disagio giovanile, si rivolge alle famiglie, alle scuole. Qual è il bello? Cosa la rende una realtà preziosa? E' aperta a tutti. Tutti i ragazzi, senza distinzione. Solo periferia e degrado? La Bovisa è un quartiere in continua trasformazione, ricco di contrasti, ma che conserva il suo antico fascino.

**NOSTRA INTERVISTA FRANZ ABITANTE SPECIALE**

### Trasformare senza dimenticare Un rione work in progress

**ABBIAMO INTERVISTATO** come volto della Bovisa il comico Francesco Villa del duo Ale & Franz, perché è un personaggio positivo, che ci ha divertito mostrandoci la sua disponibilità verso gli altri. Il comico è arrivato con il suo amico Vincenzo, un ragazzo diversamente abile. Sei su una panchina di piazza Bausana... si siede accanto a te un anziano della Bovisa...

La Bovisa era il cuore produttivo di Milano. A un anziano chiederai di raccontarmi com'era e la sua evoluzione.

**Vivi il quartiere? Come?**

«Sì, vivo molto il quartiere e collaboro con un locale, lo Spirit de Milan, che propone musica, eventi anche in milanese. Ho conosciuto tante nuove persone, ho amici che abitano qui».

**Cosa ti dà vivere in Bovisa?**

«Ho abitato per tanti anni a Bruzzano poi però mi sono trasferito qui. E' un quartiere vivo, mi piace, mi fa stare bene. Ci sono due mercati, il Politecnico, famoso in tutto il mondo, una birreria e una gelateria molto buone».

**La Bovisa in un titolo di giornale...**

«Direi "Work in progress" perché è un quartiere in continua evoluzione. Pensate allo Spirit de Milan: è all'interno di una ex fabbrica nata prima della guerra. Come sottotitolo direi: "Senza dimenticare le origini". Trasformare senza dimenticare».

**Sappiamo che sei vicino al mondo dei ragazzi e ti dedichi al volontariato. Cosa ti dà questo contatto?**

«Dobbiamo capire cosa significa abilità. Un ragazzo come Vincenzo ha una sensibilità umana, ti fa innamorare della vita perché ama le cose semplici. Mi dà tanto e mi fa capire cosa sono il vero rispetto, la gratitudine».

**Che studente sei stato? C'è un messaggio che vuoi lasciarci?**

«Ho studiato con impegno e fatica. La scuola è ciò che poi ti capiterà nella vita. Come a scuola hai momenti seri e ti devi impegnare, così anche nella vita ci sono cose serie per cui ti devi impegnare. Ma ti diverti anche. Impegnatevi seriamente. Alcuni cercano scorciatoie, ma, credetemi, non è un bel vivere».

### LA REDAZIONE

Istituto Santa Gemma  
Scuola Secondaria di primo grado  
Milano

CLASSE 2<sup>AB</sup>

**ALUNNI:** Chiara Bardella, Federica Bergamini, Sophia Burçeri, Laura Campilongo, Ma-

nuela Cantoni, Giorgio Farano, Alessio Foglia, Chiara Gobbo, Carla Iorio, Leonardo Kaftal, Fernando Lisi, Francesco Mandunzio, Federico Marsico, Rebecca Midolo, Giada Novello, Alessandro Omboni, Matteo Parisi, Nicole Perrone, Beatrice Pisani, Angelo Rampon, Emma Sirtori, Aurora Uboldi

**DOCENTE:** Serena Dugnani

